

REPORTAGE A spasso nel verde tra pali divelti e scritte sui muri. Ed è allarme per i furti

«Ascensori ko e giochi a pezzi» Il parco Dora in mano ai vandali

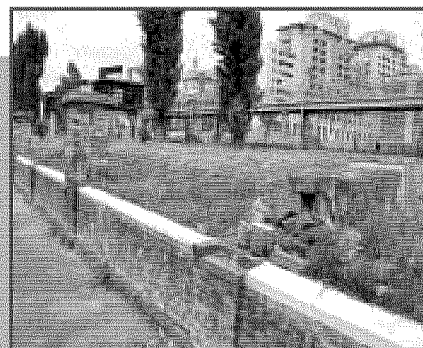
→ Il cartello davanti ad uno degli ascensori riporta una frase che è praticamente una condanna: "Fuori servizio". Due parole che sono l'emblema di quello che è oggi il parco Dora di corso Mortara e via Borgaro. Il polmone verde tra le circoscrizioni Quattro e Cinque continua ad essere meta di ladri e di vandali che non sembrano aver pietà per niente. A parlare per tutti sono i numerosi dossier raccolti negli ultimi anni dai cittadini e dai comitati spontanei di zona. Dossier che presentano un numero elevato di criticità. Gli ascensori ko, per l'appunto, sono solo una delle tante ferite del parco.

«Li avevano aggiustati ma sono durati poco - racconta un anziano - Così ora i disabili e i pensionati come me non possono usufruire di questa area verde». Camminando per il parco scorrono come in un film le immagini degli atti vandalici. Si comincia con i pali divelti dal terreno e si continua con un alto numero di giochi danneggiati. In mezzo le scritte sui muri, i pannelli sradicati e quell'area Vitali dove il campo da pallacanestro e quello da calcetto vengono resi inutilizzabili un giorno sì e un giorno no.

Tra corso Potenza e corso Mortara, inoltre, bisogna anche fare la conta dei furti. Purtroppo un gran numero. Un esempio per tutti è quello che è successo in via Nole, completamente depredata di tutti i cavi d'acciaio. Un problema che ne ha subito generato un altro. Il muretto, infatti, ha



ceduto in più punti mentre le torrette sono cadute sul marciapiede e nell'area verde. E oltre ai danni ci sono le segnalazioni. Quelle dei residenti che chiedono la collocazione di alberi ad alto fusto e fontanelle, indispensabili per abbeverarsi. Oltre ad aree attrezzate per cani e luoghi d'ombra



IL VERDE DETURPATO

Ecco come si presentano gli ascensori, ricoperti di scritte e fuori servizio: sopra solo una delle tante ferite del parco. In via Nole, per fare un esempio, sono stati portati via i cavi d'acciaio. Un problema che ne ha subito generato un altro. Il muretto, infatti, ha ceduto in più punti mentre le torrette sono cadute sul marciapiede e nell'area verde

dove riposare quando il sole picchia. E critiche, come quelle che riguardano la segnaletica. «All'appello mancano molti cartelli e cestini mentre l'impianto di illuminazione andrebbe rivisto», lamenta un altro residente.

Philippe Versienti

